

Nessuno è rimasto in balia del proprio male La Terapia del dolore dell'Ospedale di Busto Arsizio ha garantito tutte le prestazioni in urgenza nell'*annus horribilis* dominato dal Covid-19



Lo staff della Terapia del dolore, diretto dalla dottoressa Mercedes Lanzilotta (terza da destra), insieme al dottor Daniel Covello, direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione

(Busto Arsizio, 9 febbraio 2021) - Il dolore è una malattia e come tale esige una cura attenta e sorvegliata. Il Covid-19 ha stravolto l'anno da poco concluso ma non è riuscito a emarginare i malati con dolore cronico.

La Terapia del dolore dell'Ospedale di Busto Arsizio, infatti, ha chiuso il 2020 con numeri certamente più contenuti rispetto all'anno precedente ma con un doppio, incontestabile risultato: **tutte le urgenze sono state garantite e tutti i pazienti sono stati seguiti e monitorati attraverso la tecnologia**, scongiurando così il senso di isolamento imposto dalla pandemia.

Afferma la **dottoressa Mercedes Lanzilotta, dirigente medico a capo della struttura semplice di Terapia del dolore**: “Nel corso

del 2020 sono terminati i lavori di restauro del Padiglione Candiani, diventato sede dell'ambulatorio di Terapia del dolore.

L'ambulatorio è rimasto chiuso per **due mesi** durante la prima ondata COVID, ha riaperto il **19 maggio 2020**, grazie a un grande sforzo di tutta la nostra unità operativa, seppur in maniera più limitata e in accordo con gli standard di sicurezza per l'emergenza pandemica.

I dati raccolti mostrano una effettiva diminuzione della quantità di prestazioni effettuate nel corso del 2020, ma sono state assicurate **tutte le visite urgenti e tutte le terapie infiltrative più urgenti.**

Nello specifico, le prime visite sono state tutte erogate con codice urgente (a 72 ore o 10 giorni lavorativi).

Il nostro ambulatorio ha garantito una continuità assistenziale ai pazienti affetti da dolore cronico benigno **sia per i nostri assistiti, sia per i nuovi accessi** che spesso giungevano al nostro Ospedale da altri Centri di Terapia del dolore. Abbiamo registrato un incremento di richieste da pazienti non solo della nostra ASST (le Terapie del dolore di Gallarate e Saronno sono rimaste chiuse per tutto il 2020), ma anche da Centri lombardi, e richieste sono giunte anche da fuori regione.

Ricordo inoltre che l'utilizzo della Cannabis terapeutica per il trattamento dei pazienti con dolore cronico refrattario ai medicinali convenzionali necessita di controlli seriali e rivalutazioni periodiche, a cui il nostro ambulatorio è riuscito a fronte anche grazie a counselling telefonico e via telematica, con invio di ricette elettroniche e con consegna *ad personam* per le ricette non dematerializzate”.

Le consulenze telefoniche hanno interessato una media di **3 pazienti al giorno.**

E i progetti futuri?

“Incrementare l'attività dell'ambulatorio da **3 a 5 giorni** alla settimana. Acquistare un **ecografo**. Realizzare il progetto innovativo introducendo la **scrambler therapy**, ossia una terapia mininvasiva che grazie a una stimolazione con degli elettrodi specifici è in grado di intervenire direttamente sul cervello in modo da indurre un'informazione di “non dolore”. Implementare

l'ossigeno-ozonoterapia, un trattamento con azione antinfiammatoria e antidolorifica, indicato nei pazienti affetti da lombosciatalgia, lombocruralgia e cervicobrachialgia, dovute a patologie specifiche della colonna vertebrale, quali l'ernia del disco o protrusione discale”.

Quanto fatto fin qui e quanto si farà è frutto di un imprescindibile lavoro di squadra. “Non posso far mancare il mio personale grazie alla Direzione che ci ha sempre sostenuto, al dottor Covello perché con la sua sensibilità ha compreso i nostri sforzi, ai colleghi che non hanno lesinato tempo e fatica e non ultimo ai nostri pazienti nuovi e di lungo corso, che ci hanno dato fiducia e sono sempre stati al nostro fianco”, conclude il medico.

La Terapia del dolore, diretta da Mercedes Lanzilotta: i nomi

La compongono **Alice Frigerio** (medico), **Elena Lepera** (medico), **Michelina Taibi** (coordinatrice infermieristica), **Patrizia Bonarrigo** (infermiera), **Fernanda De Giovanni** (infermiera).

La Terapia del dolore: i dati dell'attività 2020

Prestazioni gennaio-novembre 2020 n. 1776

- Prima visita anestesiologicala n. 471
- Visita anestesiologicala di controllo n. 559
- Iniezione di anestetico/altri farmaci nel canale vertebrale n. 83
- Iniezione di anestetico in nervo periferico n. 52
- Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento n. 559
- Mesoterapia n. 378